

Italiano per il Turismo “Viaggiare in Italia”

Antonella Elia

Istanbul Üniversitesi - Edebiyat Fakültesi
Ordu Cad. No. 196, 34459, Laleli / İstanbul TÜRKİYE
antonella.elia@istanbul.edu.tr

Abstract. Nel presente articolo si presenterà “*Viaggiare in Italia*”, un’esperienza di scrittura collaborativa realizzata con gli studenti di Italianistica della Facoltà di Lettere dell’Università di Istanbul. La sperimentazione, che ha utilizzato la piattaforma *PBworks*, ha avuto come obiettivo prioritario quello di far acquisire consapevolezza sulle peculiarità del linguaggio del turismo, attraverso un approccio azionale e proattivo diretto alla realizzazione di una guida turistica multimediale scritta “a più mani” sul paese Italia.

Keywords: Italiano per il Turismo, scrittura collaborativa, PBworks

1 Introduzione

Con il nuovo millennio si è assistito alla migrazione della comunicazione turistica dall’analogico al digitale. Prima le guide turistiche cartacee orientavano le scelte dei viaggiatori, stabilivano le gerarchie di quel che andava visto e fornivano le notizie pratiche per intraprendere il proprio viaggio. Con l’avvento del *Web 2.0*, attraverso *forum*, *blog*, *wiki*, *social network* specializzati sulla tematica del “viaggio”, località turistiche e strutture alberghiere sono suggerite, raccontate, recensite e aggregate dal popolo della rete. Il *web 2.0* ha rivoluzionato la comunicazione, trasformando un mezzo di comunicazione di massa in uno strumento di comunicazione interpersonale *bottom-up*, fonte continua di informazioni aggiornate, di tono spesso informale e gratuitamente a disposizione dei cybernauti. Ciò ha portato alla nascita di nuove strategie narrative in linea con la natura dei dispositivi mobili, consultabili *just in case* e in tempo reale durante il viaggio [2]. Con la diffusione di Internet è scoppiata la passione per le guide *online*. Basta digitare su *Google* la *keyword* “guida turistica” per vedere apparire decine di siti dedicati a questa tematica. Molti di questi siti permettono sia la consultazione online, che la stampa in pdf delle informazioni sulle località di interesse.

Qui sono segnalati i migliori hotel, i ristoranti e le attrazioni da non perdere; spesso sono anche corredati dalle cartine delle vie del centro [3]. Tra le tante guide turistiche online, un fenomeno interessante è rappresentato dalle guide collaborative di cui *Wikivoyage (WV)*¹ è un esempio eccellente. Nella pleora delle guide turistiche digitali di ultima generazione si è deciso di prendere a modello *WV* proprio perché si ritiene che sia rappresentativo dell’evoluzione in atto nel mondo digitale e dello stile collaborativo del *web* declinabile, inoltre, anche a scopi formativi, come si dimostrerà nel progetto “*Viaggiare in Italia*” che verrà di seguito presentato.

¹ *Wikivoyage*, https://it.wikivoyage.org/wiki/Pagina_principale.

2 “Viaggiare in Italia”

In Turchia, studiare l’Italiano non è sempre, a livello universitario, una scelta spontanea poiché, nel sistema di istruzione turco, al termine della scuola superiore gli allievi che intendono proseguire gli studi, dovranno prima sostenere e superare un esame molto selettivo: il *LYS-YGS*². La valutazione conseguita determinerà il ventaglio di opportunità formative a cui gli studenti turchi potranno accedere a livello universitario [1]. Ne consegue che, in base al sistema di sbarramento, per una parte degli studenti che popolano il nostro dipartimento studiare l’italiano risulta essere un ripiego. La consapevolezza della situazione delineata, ci ha spinto a voler rendere l’approccio all’italiano sempre più accattivante, al fine di accrescere la motivazione al suo studio anche per coloro che non l’hanno scelta volontariamente come lingua di specializzazione. La sperimentazione condotta cerca di soddisfare proprio questa esigenza: essa è rivolta agli studenti turchi del dipartimento di lingua e letteratura italiana della Facoltà di Lettere dell’Università di Istanbul che frequentano il corso del terzo anno di “Italiano per il Turismo”. Il progetto “*Viaggiare in Italia*”, avviato nel presente a.a. (2017-18) ha durata biennale. La sperimentazione ha come obiettivo prioritario la familiarizzazione con il linguaggio del turismo (sia in fase ricettiva che produttiva) attraverso attività di natura collaborativa. Queste competenze verranno perseguite attraverso la lettura intensiva di risorse digitali online e attraverso la stesura di una guida turistica multimediale scritta “a più mani”. Il progetto rappresenta una grossa sfida in un paese che, specialmente in ambito umanistico, ha un’impostazione metodologica, di natura frontale e trasmissiva e un approccio all’apprendimento estremamente individualistico e mnemonico. Lavorando in Turchia, come docente inviato dal “Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale” per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo, si ritiene che sia doveroso farsi promotori di un rinnovamento metodologico informato alle *best practices* sperimentali *Made in Italy*. In sintesi, gli obiettivi che si sono voluti perseguire nel progetto “*Viaggiare in Italia*” sono stati i seguenti:

- Familiarizzazione con le peculiarità del linguaggio del turismo;
- Miglioramento delle abilità di lettura e scrittura degli studenti turchi di Italiano;
- Approfondimento delle conoscenze sul patrimonio artistico-monumentale del nostro paese;
- Incoraggiamento allo scambio di idee e alla collaborazione;
- Produzione di documenti che riflettessero le conoscenze condivise dal gruppo di lavoro.

Il progetto ha utilizzato la piattaforma *wiki* “*PBWorks*” (*PBW*) che permette la redazione di documenti collaborativi e l’interazione tra gli utenti registrati. In questo ambiente gli studenti hanno avuto la possibilità di creare, aggiornare e sviluppare pagine multimediali, ricche di testi, immagini, filmati e *link* ipertestuali. Come in ogni *wiki* le modifiche sono state registrate in una cronologia che permette di seguire e monitorare lo sviluppo dei contenuti e, in caso di bisogno, di riportare i testi prodotti alla versione precedente. Tra i vantaggi offerti da *PBW* c’è sicuramente la semplificazione del processo di scrittura collaborativa, la facilità e la libertà di accesso spazio-temporale e la possibilità di integrazione di linguaggi diversi. *PBW* ha anche offerto al docente la possibilità di monitorare, commentare e supportare, *in itinere*, l’operato degli studenti. Si

² *L’YGS-LYS (Yükseköğretime Geçiş Sınavı-Lisans Yerleştirme Sınavı)*, è il test a scelta multipla che gli studenti dovranno superare per l’ammissione all’università turca.

ritiene che le peculiarità della piattaforma *PBW* siano state fondamentali per il successo formativo della sperimentazione condotta.

3 Articolazione del progetto

Nato nell'a.a. 2017-18, il progetto “*Viaggiare in Italia*”³ vede coinvolti, al momento, 38 studenti turchi del dipartimento di Italianistica di livello B1-B2. Il progetto è articolato in una *homepage* introduttiva e in una pagina di secondo livello, a cura del docente, in cui sono stati elencati i capoluoghi e le regioni italiane. La pagina principale è linkata a specifiche pagine, di terzo livello, che sono state curate dagli studenti. Nel corrente a.a. il *task* affidato a ogni gruppo di lavoro si è articolato, quindi, nella redazione multimediale di mini-guide turistiche, ciascuna dedicata ai 20 capoluoghi di regione del nostro paese. Nell'attuale fase di evoluzione del lavoro, il progetto conta, in totale, 22 pagine attive. I gruppi di lavoro si sono organizzati su base volontaria e sono, in media, composti da 2-3 studenti. I gruppi si sono costituiti spontaneamente per affinità, amicizia e interessi culturali. Purtroppo alcuni studenti, anche se pochi fortunatamente, hanno preferito lavorare individualmente e in piena autonomia. Nell'elaborazione e redazione del contenuto della pagina assegnata, sono state seguite le linee-guida del progetto *Wikivoyage (WV)*, una tra le più celebri guide turistiche collaborative multilingue presenti online⁴. La sua presentazione ed analisi è stata oggetto di studio in una specifica lezione in aula. In questa fase, propedeutica alla stesura della mini-guida, gli studenti hanno quindi letto con attenzione il “Manuale di Stile”⁵ di *WV* in cui sono riportate, oltre alle norme stilistiche a cui attenersi, anche utili consigli pratici da seguire nella redazione delle pagine. Questa fase orientativa del lavoro si è rilevata molto utile poiché ha fatto comprendere pragmaticamente, le peculiarità della tipologia testuale della guida turistica (come ad esempio: stile informativo e descrittivo, oggettività ed impersonalità della scrittura, tono divulgativo, ricchezza aggettivale, etc.). In “*Viaggiare in Italia*”, ogni pagina della guida collaborativa, dedicata ai capoluoghi di regione italiani rappresenta, quindi, un'elaborazione e semplificazione del modello *WV*. Ogni mini-guida è, quindi, articolata in 12 sezioni specifiche curate e compilate dai singoli gruppi di lavoro. Per gli studenti seguire lo schema di lavoro, riportato in nota⁶, ha semplificato il processo di scrittura collaborativa, poiché ha reso possibile un *editing* guidato, oltre a garantire l'uniformità della struttura complessiva del lavoro svolto. Il docente ha cercato di ottimizzare i tempi di lavoro degli studenti e garantire la qualità dell'informazione, attraverso la selezione e condivisione di un elenco di siti che sono stati pubblicati in *Edmodo*, l'aula virtuale del corso. Ogni mini-guida turistica prodotta dai singoli

³ *Viaggiare in Italia*, <http://istanbuluniversity.pbworks.com>,

⁴ *Wikivoyage* (<https://www.wikivoyage.org>) è un progetto nato nel 2006, il cui scopo è la creazione di una guida turistica mondiale aggiornabile, affidabile e dal contenuto libero. Il sito contiene attualmente 7.264 articoli. È un progetto in costante crescita e fa parte, da cinque anni, del progetto *WikiMedia*.

⁵ “Manuale di Stile” di *WikiVoyage* https://it.wikivoyage.org/wiki/Wikivoyage:Scrittura_articolo.

⁶ Le 12 sezioni sono le seguenti: DA SAPERE (Informazioni introduttive sintetiche sulla città, superficie, abitanti); COME ARRIVARE (Periodo dell'anno consigliato per la visita), COME SPOSTARSI IN CITTÀ (Metro, tram, taxi, traghetto, funicolare), COSA VEDERE (Chiese, monumenti, fontane, piazze, mercati), COSA FARE (Eventi, feste di piazza, escursioni, manifestazioni, mostre), ACQUISTI (Cosa comprare); COME DIVERTIRSI (Discoteche, bar), DOVE MANGIARE (Ristoranti, trattorie), DOVE ALLOGGIARE (Alberghi, pensioni, bed & breakfast), SICUREZZA (Polizia, Carabinieri, numeri di emergenza, ospedali), COME RESTARE IN CONTATTO (Telefono, internet, schede telefoniche), NEI DINTORNI (Cosa vedere nei dintorni del capoluogo di regione).

gruppi di lavoro, si è configurata, quindi, come il risultato delle capacità personali e collaborative di analisi, sintesi e valutazione, oltre che di elaborazione delle informazioni ricercate e selezionate. Un questionario di valutazione somministrato a fine corso ha rilevato i risultati positivi della sperimentazione. L'indice di gradimento degli studenti verso l'esperienza svolta è stata la seguente: su 38 studenti, 31 si sono dichiarati soddisfatti ☐, 4 indifferenti ☺ e 3 insoddisfatti ☹. Dalle due video-interviste *YouTube* registrate in aula e riportate in nota⁷ si evincono, invece, i punti di forza della sperimentazione condotta. “*Viaggiare in Italia*”, come ogni sperimentazione basata su piattaforme collaborative, è in continuo cambiamento, un lavoro eternamente *in progress* come si evince dal suo attuale stato di evoluzione: la forma linguistica imperfetta, spronerà nel tempo un approccio a spirale che condurrà a una revisione e miglioramento qualitativo costante del lavoro prodotto. Al fine di allargare gli orizzonti del progetto e dargli un respiro internazionale, a partire dal prossimo a.a., si intendono coinvolgere anche studenti universitari di turco delle facoltà italiane per creare un progetto collaborativo interfacoltario “a più mani”. Anche a livello contenutistico ci si pone come obiettivo un'espansione tematica del lavoro svolto nel primo anno della sperimentazione e, alla descrizione dei capoluoghi di regione, si intende affiancare anche l'analisi e la presentazione delle singole regioni italiane.

4 Conclusioni

Si ritiene che “*Viaggiare in Italia*” stia dimostrando come, nel campo educativo, le piattaforme collaborative, come *PBworks*, possano offrire numerose opportunità formative utilizzando appieno scenari pedagogici di taglio socio-costruttivista. Ci si augura che il progetto, al suo primo anno di vita nell'a.a. 2017-18, riesca a migliorare ed ampliarsi sempre più in futuro. Al momento sembra che esso stia sortendo effetti positivi, avendo stimolato buone pratiche apprenditive come “la negoziazione, la partecipazione e la reificazione” [4]. Ci si augura che “*Viaggiare in Italia*”, oltre a migliorare le abilità di lettura e scrittura, sia generaliste che settoriali in *L2*, riesca a incentivare sempre più un'attitudine alla collaborazione e alla condivisione di conoscenze e competenze tra gli studenti di Italianistica. Infine, ci si auspica che anche la crescita della motivazione allo studio della lingua e della cultura italiana e la volontà di approfondimento, non solo della nostra lingua, ma anche delle bellezze del patrimonio artistico e monumentale del *Bel Paese*, siano traguardi sempre più soddisfatti.

Riferimenti bibliografici

1. Dulger E.: Il Sistema Educativo Turco. Università degli Studi di Trento, Trento (2015).
2. Elia A.: Il linguaggio del Turismo: WikiVoyage e l'evoluzione delle guide turistiche online”, in *Trakia Dergisi*. Edebiyat Fakültesi, Edirne, n. 15, gennaio (2018).
3. Mantarro T.: “Ma le guide turistiche servono ancora?”, in *Touring Club*, 2014, <http://www.touringclub.it/notizie-di-viaggio/ma-le-guide-turistiche-servono-ancora>.
4. Wenger E.: *Communities of practice: learning, meaning, and identity*. Cambridge, CUP (1998).

⁷ Intervista studentessa n.1: <http://bit.ly/2DSVZFu>; Intervista studentessa n. 2: <http://bit.ly/2IMD7vH>.